



BASILICA SAN VITTORE
VARESE



DECANATO DI VARESE

Con il patrocinio di



COMUNE DI
VARESE

In collaborazione con



Comunicato Stampa

Le Reliquie del beato Giovanni Paolo II a Varese

26 settembre 2013

Dal 25 novembre al 1° dicembre la Basilica di san Vittore Martire ospiterà i resti sacri di Giovanni Paolo II, il "Grande".

I promotori

L'iniziativa è promossa dalla Basilica di san Vittore, dal Decanato di Varese, con il patrocinio del Comune di Varese e la collaborazione della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte e Movimenti e Associazioni della città.

Monsignor Gilberto Donnini

«È un dono preziosissimo – spiega monsignor Gilberto Donnini, prevosto di Varese - accogliere nella nostra città la reliquia di Giovanni Paolo II. Un dono che conclude l'anno della fede dandoci l'occasione di metterci in ascolto, con rinnovata disponibilità di cuore, della sua testimonianza di fede. Ognuno porta dentro di sé un ricordo personale del pontefice e in particolare quello del giorno della sua scomparsa. In tanti vivono la vicinanza a questa figura per motivi diversi: dai giovani delle nostre comunità che hanno preso parte alle Giornate Mondiali della Gioventù; agli anziani, ammalati e ai più deboli per i quali è stata espressione di coraggio e fiducia in Cristo».

Avv. Attilio Fontana

«Anche a Varese l'attesa per la rivelazione delle reliquie è grandissima – dichiara il sindaco di Varese, Attilio Fontana -. Saranno momenti di forte intensità, confermando quanto la memoria del Beato Karol Wojtyła sia ancora fortemente radicata nella gente. L'amministrazione comunale collaborerà con la Parrocchia per l'organizzazione degli eventi, avendo dato anche il patrocinio ufficiale».

Il reliquiario

Il reliquiario contiene l'ampolla con il sangue di Giovanni Paolo, prelevato il 2 aprile 2005, giorno della sua morte.

Il Cardinale di Cracovia Stanislaw Dziwisz, già segretario personale di Karol Wojtyła, racconta così quest'opera: «lo scultore trevigiano Carlo Balljana ha realizzato il reliquiario dopo aver partecipato ai funerali del Santo Padre. Il reliquiario riprende la scena dei funerali dove sulla sua bara era stato depresso il Vangelo aperto.

Improvvisamente un forte vento sul sagrato di san Pietro prima cominciò a sfogliare poi a chiudere il Libro come se chiudesse una tappa della evangelizzazione del grande Pontefice. Quel Vangelo ora è riaperto per dire che la testimonianza del Vangelo, che Giovanni Paolo II ha incarnato, continua a parlare al cuore degli uomini».

La collocazione

La reliquia stazionerà al centro dell'altare della basilica per tutta la durata della manifestazione.

La devozione

Al termine delle celebrazioni sarà possibile sostare in preghiera di fronte alla reliquia. Inoltre, solo al termine delle celebrazioni eucaristiche, i fedeli potranno ordinatamente seguire il percorso approntato per la sicurezza, avvicinarsi e baciarla. Per permettere l'afflusso di pellegrini e devoti la basilica rimarrà aperta dalle 6.30 alle 23.30 tutti i giorni.

Le misure

La teca misura 55x35 cm ed ha un peso di circa 8 chili.

La mostra nel Battistero di san Giovanni

"Giovanni Paolo II – Il papa che ha cambiato la storia" è l'esposizione che, in un percorso di 19 tappe, racconta la figura del pontefice.

Le mostre delle Edizioni Palumbi non si propongono come mostre scientifico-tecniche bensì come mostre "emozionali", che lasciano ampio respiro alle immagini fotografiche dei protagonisti accompagnate dai testi più significativi che danno loro voce.

Teatro

È in programma il concerto-spettacolo, "Un uomo in cammino. Viaggio tra le opere letterarie di Karol Wojtyła", promosso dalla Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte.

La serata, per voce recitante e coro, ripropone il cammino umano di Giovanni Paolo II, attraverso la lettura di pagine poetiche e teatrali tratte dalle opere di Karol Wojtyła e l'esecuzione di brani musicali corali.

I testi letti sono tratti dalle opere: "La redenzione cerca la tua forma per entrare nell'inquietudine di ogni uomo", "Profili di cireneo", "Meditazione sulla morte", "Raggi di paternità", "La bottega dell'orefice".

I brani polifonici e solistici, appartengono a differenti generi ed epoche: laudi, canti popolari, spirituals, mottetti di Mozart, Scarlatti, Rachmaninov; canzoni di Presley, Armstrong, Simon.

Evangelionario di Paolo VI

Durante le celebrazioni in basilica verrà utilizzato l'Evangelionario per le solennità cristiane, copia di quello posto sulla bara di Wojtyła, donato alla biblioteca prepositurale di San Vittore dal varesino monsignor Pasquale Macchi, già segretario particolare di papa Paolo VI, nonché artefice della visita di Giovanni Paolo II a Varese il 2 novembre 1984.

In allegato:

- Immagine e spiegazione dell'Evangelionario contenente l'ampolla
- Programma di massima dell'evento
- Elenco di associazioni e movimenti coinvolti